

la Palestra

Mensile di attualità, cultura, sport e tempo libero - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Al Filangieri convegno su: Studenti & "lavoro" - Formazione Economia Turismo per le nuove professionalità

Giulio Burgo scrive sull'"Estasi di vita di Pino Cozzo

Trebisacce: 14/12/2012

Si è svolto all'insegna del successo, per l'attiva partecipazione di studenti e docenti e per i contenuti trattati, il convegno sul tema: "Studenti & "lavoro", lo scorso venerdì 14 dicembre, organizzato dall'ITCGPT "G. Filangieri", di cui è diri-



Franco Lofrano

gente scolastico Domenica Franca Staffa. Al centro dell'incontro la formazione sull'economia del turismo. Un forum tra scuole, Sicilia e Calabria, Brolo e Trebisacce, con professionisti della formazione e agenzie territoriali insieme in Calabria. Un pool di professionisti che, guardando all'Europa, è capace di determinare nuove professionalità, di catalizzare nuovi interessi e creare occupazione per i giovani meritevoli. Domenica Franca Staffa ha salutato gli ospiti siciliani e ha espresso parole di encomio per i risultati raggiunti dagli studenti nello stage di formazione, grazie alla cura e guida attenta dei professionisti tutor ai quali ha riconosciuto la speciale competenza. Anche per il sindaco Franco Mundo e per il presidente del Consiglio, Gianpiero Regino, simili incontri meritano un plauso sia perché si rivolgono alla formazione dei giovani e sia perché contribuiscono allo sviluppo culturale del territorio. Moderatrice e coordinatrice dell'evento Mariella Gioia che ha anche accompagnato gli studenti a Brolo in questa stupenda avventura formativa. Marinella Ricciardello, responsabile yes formazione swisse education group, ha splendidamente relazionato sulla Yes formazione come modello da imitare. Massimo Scaffidi, giornalista ed esperto di comunicazione, ha acceso i riflettori sull'esperienza dell'Eurodesk per formarsi in Europa. Ancora tante testimonianze positive sono arrivate dagli studenti che hanno vissuto l'esperienza con lo stage in Francia, Inghilterra, Germania, Othium Resort di Villapiana Scalo, Msc. Alla fine il gruppo di studenti con il sorriso sulla labbra e atteggiamento soddisfatto ha ritirato il desiderato attestato di partecipazione allo stage di Brolo, valido per il credito scolastico e per il personale curriculum vitae. Presenti e confusi tra i numerosi studenti anche Leonardo Micelli (già dirigente scolastico) e Luciano Lo Prete (dottore commercialista) membri del comitato tecnico scientifico del Filangieri.

Franco Lofrano

L' "Estasi di vita" di Pino Cozzo ci dice che i sogni non sono appassiti, che non si cammina in una foresta oscura, ma che c'è la luce, c'è un messaggio di speranza, di futuro. Pino Cozzo è affascinato dalla bellezza, dal mistero e trova la gioia dell'amore. Si confronta con se stesso, riflette sulle vicende umane e non vuole rimanere "vittima di pensieri negativi", ma s'incammina sulla strada di un "felice futuro". "Vola, bianca colomba, verso il sole".

"L'estasi di vita" non soffre di straniamento e isolamento, non è una rappresentazione farisaica della vita, ma una visione autentica. In un mondo dove c'è un decadimento di valori umani, l'"estasi di vita" di Pino Cozzo ci conforta e riempie il vuoto delle idee e i sentimenti si impadroniscono di noi. Non c'è il silenzio, non si perde il contatto autentico con se stessi e con l'Altro e ci vieta di essere pessimisti. Non ci può essere terra senza cielo. Non ci può essere nichilismo. E ai "Fratelli Varamazov" di Dostoevskij che ripetevano la "morte di Dio" - Pino Cozzo sperimenta intimamente i limiti di ogni realizzazione immanente e incompletezza di ogni felicità temporale e invoca "vola colomba verso quel Dio che ti vuole con sé, per aprirti le porte dell'eternità". Dal dubbio alla verità che è più grande di noi" (S. Agostino).

Giulio Burgo

Santa Messa e recita di Natale al Filangieri

Trebisacce: 21/12/2012

E' in pieno clima di vacanze natalizie il "Filangieri", diretto da Domenica Franca Staffa, che ha dedicato il venerdì 21 dicembre, con riunione nella palestra della scuola, alla Santa Messa e alla recita natalizia che ricorda la nascita di Gesù. Don Joseph Vanson durante l'omelia si è soffermato e inviato a tutti i presenti il messaggio che: "l'uomo ha bisogno di amare di essere amato". Passaggio importante e che tutti hanno colto perché tutti vorrebbero vivere di quella 'Pace mondiale' da molti predicata ma difficile da realizzare nonostante i tanti e reiterati tentativi della Chiesa e dei diplomatici. Pino Cozzo, collaboratore del D.S., nel ruolo di chierichetto adulto, ha avuto la bella idea di dedicare la santa messa alla dirigente



scolastica Silvana Palopoli, recentemente scomparsa, e a cui gli organi collegiali della scuola hanno ritenuto di dover intitolare l'aula magna della scuola. Un fatto che la D.S. Staffa ha molto apprezzato al punto da commuoversi perché con la Palopoli ha condiviso più di un 20ennio di percorso di vita sociale e professionale. "La consegna alla storia della Dirigente Palopoli, mi ripaga del dolore e dell'angoscia vissuta per la sua scomparsa, anche

se lei vive sempre in me”, ha precisato Staffa. La dirigente scolastica nel porgere il saluto e gli auguri all'intera comunità scolastica di cui va orgogliosa di rappresentare, ha voluto sottolineare e ringraziare i genitori per l'attiva partecipazione alla vita della scuola, agli studenti per l'impegno profuso nello studio e nelle attività extrascolastiche, ai docenti e al personale ata per l'opera educativa svolta con professionalità, e a tutti l'augurio di una Santo Natale sereno da estendere in tutte le famiglie. A seguire gli studenti hanno rappresentato la nascita del Redentore, dai doni dei re magi, all'osteria, alla grotta con San Giuseppe, la Madonna, il bue e l'asinello come nella tradizione e nella storia dei secoli. Tante le poesie declamate in tema natalizio dagli studenti e anche la zampogna non è mancata. Un momento di sano protagonismo dei giovani che pare abbia accontentata la severità della docente Dilla Carlomagno che in tutte le situazioni si spende per creare delle attività culturali e teatrali valide per la crescita educativa e il coinvolgimento dei giovani.



Franco Lofrano

Grande successo de "Il Federiciano" di Benito Lecce

Rocca Imperiale: 13/12/2012

Esplode in tutta la sua magia la quarta edizione de "Il Federiciano", il concorso internazionale di poesia, che, quest'anno, nonostante l'inclemenza del tempo, ha fatto registrare cifre da record di partecipanti da ogni parte d'Italia. I diversi cultori della dea del Parnaso si erano dati appuntamento nella sala Parsifal di Rocca Imperiale Marina, dove, intrepido, l'editore Aletti attendeva lo scoccare dell'ultimo minuto delle ore 15,30 del giorno dell'Immacolata per dare il via al certame poetico. Non solo. Nell'aria si diffondeva sempre più un brusio per l'annunciato arrivo, da un momento all'altro, della rock star napoletana, Eugenio Bennato. Ad un tratto Aletti ha rotto gli indugi inaugurando la manifestazione: "Questa sera ci siamo legittimati. In quattro anni abbiamo registrato la partecipazione di ben 6.500 autori e, con Lawrence Ferlinghetti ed Eugenio Bennato, Rocca Imperiale annovera nella sua antologia poetica, a cielo aperto, due intellettuali di valore assoluto." Si sono, poi, avvicinati, rinnovando, come per incanto, la "scuola siciliana", tantissimi poeti dalle età e dalle estrazioni socio-culturali più svariate. In particolare, è stato chiesto il replaj de "Il sogno della fata Morgana", una poesia composta, con tanto garbo, dal papà del nostro collega in giornalismo Franco Lofrano, da Trebisacce, e del "Testamento di un soldato" lasciato... alle nuvole e fantastichamente sussurrato dalla poetessa Fausta Losquadro, da Pisticci. E' giunto, poi, Eugenio Bennato. "Sono emozionato-egli ha detto- nel vedere che ancora oggi ci sia tanto entusiasmo attorno alla nobile arte della poesia. Dove lo troviamo un altro posto così, dove si riuniscono centinaia di poeti?" "Questione meridionale", "Che il Mediterraneo sia" e "Brigante se mor" sono state le tre esecuzioni che hanno fatto andare letteralmente in visibilibio tutta la platea. Il centro storico, quindi, ha accolto, con i tanti mercatini agli angoli della centralissima via dei "Poeti", i numerosi visitatori per svelare le sette nuove stele in aggiunta alle tredici del passato già in bella mostra su uno sfondo maiolicato. La prima stele è stata dedicata al Leopardi con i versi de "L'Infinito", la seconda al Carducci con "Virgilio", la terza al Foscolo con la poesia "Alla sera". Al centro di questi autori classici sono state poste le stele con i versi dei due vincitori di quest'anno de "Il Federiciano": "Viola" di Raffaella Montecuollo di Caserta e "Gabbiani" di Stefano Baldenu di San Pietro in Casale (Bologna). La passeggiata poetica è terminata con lo svelamento delle stele di "Le sei corde" di Federico Garcia Lorca e "Brigante se mor" di Eugenio Bennato. All'indomani, è stato dato spazio alla consueta "Estemporanea" di poesia. "Vucca amara (bocca amara)" di Ausilia Minasi di Lecco è stata la poesia prescelta dalla giuria.

Benito Lecce

Insomma il mondo della scuola dell'Alto Jonio in protesta a colpi di slogan e striscioni. Da queste parti, dopo i tagli alla sanità ed ai trasporti pubblici, eventuali i tagli anche alla scuola pubblica sarebbero difficilmente accettati.

Pasquale Golia

Il libro "I Gigli recisi" di Vincenzo Diego approda al Filangieri

Trebisacce: 19/12/2012

E' fresco di stampa il libro storico di Vincenzo Diego "I gigli recisi, Giuseppe Pignone Del Carretto e la fine del regno borbonico", Valentina Porfidio Editore. Un lavoro di ricerca scritto da Diego con amore per il proprio paese e con la passione di chi vuole approfondire la storia e soddisfare la propria insaziabile curiosità di scoprire contenuti nuovi e inediti sull'ultimo sindaco borbonico, sui comitati insurrezionali calabresi e lucani e del plebiscito. Curiosità storica che il Diego soddisfa parlando di un sindaco quasi dimenticato da una parte, ma anche curiosità sui fatti di cronaca quotidiana e politica che cura giornalmente anche da giornalista. In sostanza l'autore è riuscito a far emergere e a svelare delle verità sul passaggio in vita di un personaggio importante come Giuseppe Pignone circa la partecipazione all'insurrezione di cittadini calabresi e lucani, per poi chiudere con i verbali del plebiscito del 21 ottobre del 1860. Pignone, uomo di fiducia del re, che seppe evitare inutili spargimenti di sangue, la guerra civile e riuscì anche a dire di no all'annessione al regno dei Savoia, spianando di fatto la strada, a Napoli, alla dittatura di Garibaldi. Nelle più di 200 pagine il libro il Diego affronta, con documenti storici dell'archivio di Stato e ricerche personali, i fatti che si abbattono, nel lontano 1860, sul Regno delle Due Sicilie e che travolsero la dinastia dei Borboni, e sino ad arrivare alla creazione del Regno d'Italia. Attraverso i suoi racconti storici Vincenzo Diego riesce a sostenere la tesi documentata che il disegno politico del processo unitario era divenuto irreversibile. Non quindi un fatto fortuito, ma conseguenza di una ideologia, di una cultura sociale ed economica che coinvolse direttamente uomini e donne della Sicilia e delle province napoletane. "L'interesse di Vincenzo per la storia di Oriolo parte da lontano" scrive nell'introduzione del libro il professore emerito Vincenzo Toscani che ben conosce Diego avendolo seguito come alunno ai tempi del liceo. Difatti sin da giovanissimo l'autore si è nutrito di politica e nella precedente amministrazione ha ricoperto il prestigioso incarico di vice sindaco nel comune della sua amata Oriolo. Il Toscani precisa anche che il Diego fu stimolato a scrivere sull'argomento una prima volta quando venne in Oriolo il figlio di Margherita Pignone del Carretto, Domenico Musso di Peralta e una seconda sollecitazione arrivò in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia con la fruttuosa ricerca della lettera che Giuseppe Garibaldi scrisse il 10 settembre 1860 a Giuseppe Pignone del Carretto, già sindaco di Napoli. E' un libro da leggere per chi ama la verità storica.



Franco Lofrano

Presentazione del libro "Una storia fantastica"

Trebisacce: 23/12/2012

Una bella ed educativa sinergia attuata dalle associazioni cultu-

rali “Giocando si cresce” e “Fantasys”, ha permesso di presentare il libro “Una storia fantastica”, la scorsa domenica 23 dicembre nella sala consiliare. Il libro raccoglie ben 65 storie fantastiche dove re, regine, principesse, gnomi, fate, folletti sono i protagonisti capaci di catturare l’attenzione dei più e fare invidia ai grandi letterati consegnati alla storia e giustamente ricordati. Con la presentazione e cura di Francesca Parise e di Mariano Catera e la introduzione della Dirigente Scolastica Domenica Franca Staffa, il libro è stato realizzato grazie al sostegno finanziario della Banca dello Jonio di Albidona. Vincitori del primo concorso nazionale di poesia, per le quattro categorie previste, sono risultati: Rizzo Francesco per le scuole elementari a cui è andato un quadro dell’artista Mariolina Del Popolo; Ernesto Meligieni di Corigliano per le scuole medie a cui è andata una litografia dell’artista Lena Gentile di Montegiordano; a Roberta Girolamo per il Liceo Linguistico “Virgo Fidelis” di Trebisacce è andata una tela dell’artista Lena Gentile di Montegiordano e per la categoria adulti la giuria ha presentato un ex aequo che ha visto protagonisti Granato Ersilia di Trebisacce a cui è andato un quadro dell’artista Antonio Urbano di Trebisacce e a Oreste Stella di Corigliano una tela dell’artista Epeo. A tutti i partecipanti è stata consegnata una pergamena contenente l’attestato di “scrittore fantastico”. Ad aprire i lavori e a complimentarsi per l’iniziativa il primo cittadino Franco Mundo e sulla stessa scia sono intervenuti Caterina Violante (assessore alla cultura), Michele Aurelio (presidente della Bcc di Albidona), Domenica Franca Staffa (dirigente scolastico dell’ITC “G. Filangieri” di Trebisacce), Leonardo Micelli (presidente del Rotary Club Alto Jonio). A presentare il primo concorso nazionale il presidente dell’associazione “Giocando si cresce”, Mariano Catera. Successivamente sono intervenuti Antonio Bianchi (presidente Camera Minorile di Castrovillari). Le conclusioni sono state affidate a Francesca Parise (Presidente dell’associazione Fantasys e responsabile organizzativo del Concorso). Ha moderato i lavori il giornalista Franco Maurella. Domenica Franca Staffa ha affermato che l’iniziativa è molto positiva e i giovanissimi hanno partecipato attivamente e con dei lavori di tutto rispetto. Coinvolgere gli studenti in generale significa avvicinarli alla cultura e che perciò devono scrivere e leggere tanto e di conseguenza rappresenta un momento educativo importante con la soddisfazione dei genitori, delle scuole e di conseguenza un momento di crescita dell’intera società. Contenta per aver raggiunto l’obiettivo, Francesca Parise, che in modo simpatico ha sottolineato: “la fantasia non si perde ad una certa età” e il segnalibro che contiene la frase: “Spegni la luce, apri gli occhi” la dice lunga.



Franco Lofrano

**Presentato nell’Aula Magna del Filangieri
il libro di Gaetano Lorito
“non ho mai smesso di farlo”**

Trebisacce: 11/12/2012

E’ stato presentato nell’aula magna del Filangieri il libro di Gaetano Lorito dal titolo : “Non ho mai smesso di farlo”, lo scorso martedì 11 novembre. L’incontro è stato co-organizzato dall’Its “G. Filangieri”, diretto Da Domenica Franca Staffa e dal Liceo Linguistico “Virgo Fidelis”, diretto da Maria Partepilo. Attiva è stata la partecipazione studentesca e interessanti le tematiche affrontate che hanno creato un’atmosfera magica che ha tenuto sempre viva l’attenzione degli uditori nell’aula strapiena. Moderatore il giornalista Franco Lofrano che ha aperto i lavori con una breve introduzione sul contenuto del libro. Luca, il personaggio protagonista, trentenne, dopo tanti incontri sentimentali si trova ad attraversare una profonda crisi esistenziale. Nel contempo Luca scopre di avere un male incurabile, ma che con le dovute cure affronta e supera. Il dottore gli propone di donare il proprio midollo osseo ad una 15enne gravemente malata di leucemia. Luca accetta e il tutto ha un lieto fine. Da quel momento Luca decide di cambiare vita e

di cercare l’amore vero per la sua vita. Basta con fumo, alcol e vita avventurosa e spericolata. Cerca un punto fermo. Lo trova in Livia, una donna sposata, che non può ricambiare in tutto. Si concede con il corpo, Luca vuole di più, ma Livia privilegia la propria famiglia e considera la storia vissuta una pausa bella regalata alla propria esistenza. I dialoghi e i messaggi con le donne formose fotografano nel libro l’inquietudine della generazione dei trentenni, dove la spensieratezza della giovinezza inizia a cedere il posto a nuove speranze, a illusioni, ad aspirazioni dove rimane l’incertezza della loro realizzazione o la felicità di averli raggiunti. Ricordi tristi e lieti, da ricordare e da dimenticare, si accavallano nella mente di Luca. Ad ognuno il proprio bilancio di vita. Domenica Franca Staffa nel porgere il saluto ha ringraziato i presenti, i relatori e l’autore e si è poi soffermata sul concetto di amore, di solidarietà e di trapianto d’organi. A seguire Maria Partepilo ha introdotto l’autore e si è soffermata sul valore della donazione del midollo osseo che nel racconto ha ridato la vita ad una 15enne colpita da leucemia. Il vicesindaco Andrea Petta ha sintetizzato il racconto e si è complimentato con l’autore per l’ottimo lavoro. Stefania Cosentino, responsabile Scientifico My Cells, ha spiegato esaurientemente la funzione delle cellule staminali, i vari tipi di trapianto e del livello raggiunto dalla ricerca scientifica che apre un mondo di speranza ai giovani per alcune importanti patologie. Tanti gli interventi da parte degli studenti all’autore Gaetano Lorito di Salerno e alla ricercatrice Stefania Cosentino di Roseto Capo Spulico e tutte domande a tema e pertinenti che hanno reso l’idea che avevano seguito e con attenzione i vari passaggi dei relatori.



Franco Lofrano

**Presentata “La Piazza”
di Gianni Mazzei.**

Villapiana: 22/12/2012

Terzo appuntamento con “Un libro sotto l’albero”, l’iniziativa culturale natalizia curata dall’amministrazione comunale in collaborazione con l’associazione “La meglio gioventù”. A presiedere e moderare il dibattito sul libro di Mazzei davanti a un pubblico numeroso e composto in gran da giovani studenti, l’assessore alla Cultura Felicia Favale che ha portato anche il saluto del sindaco Rizzuto. Come ormai consuetudine i giovani studenti (Antonio Vitale e Carmela De Paola “La meglio gioventù” e Feliciania Chiaradia e Corrado Nicolaj del “Galilei”) hanno tratto spunto da alcuni passaggi dal libro “La Piazza” per porre delle domande all’autore Mazzei che è docente di storia e filosofia al liceo scientifico “G. Galilei” di Trebisacce. Sono inoltre intervenuti la docente Titti Cardamone e il preside del “Galilei” Tullio Masnera. L’autore Mazzei parla della piazza principale di Villapiana (piazza Dante) raccontando la vita che vi è trascorsa dagli anni cinquanta ad oggi, con i confronti, gli scontri, i dialoghi e le incomprensioni, i giudizi e i pregiudizi, e raccontandosi, confidando la propria vita vissuta con i concittadini più cari. Tra gli altri Mazzei dedica largo spazio nel suo racconto al compianto Peppino Pugliese, il calzolaio filosofo che incarnava, con la sua pungente ironia, l’animo popolare, “il Socrate villapianese” lo ha definito Mazzei. Quella piazza che forse sino a qualche tempo fa rappresentava il luogo vitale dove le persone si incontravano, comunicavano le loro ansie e le loro gioie, e che ora con l’era di internet appare sempre più vuota perché le persone preferiscono la “piazza virtuale” dei social network e non più quella reale.



Pasquale Bria

Il Natale per Gianni Mazzei

Trebisacce:24/12/2012

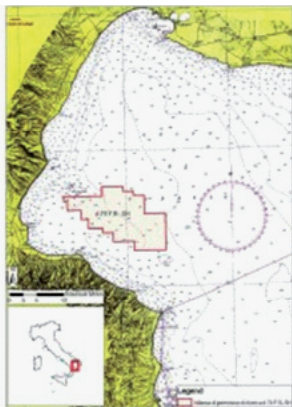
24 Dicembre 2012 - Franco Lofrano

Vedo buio invece della luce,
e mi conforta il brulichio della notte
contro i gloria del giorno,
sentendo la terra viva
più della storia
dell'uomo
e creo un legame inatteso
tra chi entra e chi esce dalle
tenebre .
Ho occhi liquidi e una risata breve,
nel fare questo
e nel
non buttare nulla,
perché anche gli umili abbiano un luogo,
non so
cosa sia, ma questo è il mio natale.

Gianni

Jonio - NO alle trivellazioni della shell nello Jonio-08/12/2012: il Sindaco di Amendolara ciminelli convoca il consiglio.

Spingono i petrolieri perché le indagini esplorative tese alla ricerca dell'oro nero avvengano anche nel mare dello jonio cosentino. Se n'era parlato già nell'aprile del 2010, governo Berlusconi. Fortunatamente, per noi, il disastro del Golfo del Messico, provocato dalla fuoriuscita di milioni di barili di petrolio che ancora oggi, in parte, galleggiano sulle acque della Louisiana, del Mississippi, dell'Alabama e della Florida, hanno consigliato al Ministro dell'epoca, Claudio Scajola, nel giorno delle sue dimissioni (3 maggio 2010), a sospendere ogni tipo di perforazione. Passato questo brutto ricordo, i padroni del petrolio, ritornano alla carica anche con il consenso del governo Monti che ha inserito nel decreto "Cresci Italia" questo tipo di approvvigionamento, strategico come scelta di politica economica dell'Italia. Il sindaco del Comune di Amendolara, Antonello Ciminelli, venuto a conoscenza di questa iniziativa scellerata per il nostro limpido mare jonio, si è subito attivato convocando per lunedì mattina un Consiglio comunale ad hoc per deliberare contro qualsiasi tipo di trivellazione. All'incontro saranno presenti tutti i sindaci dei nove Comuni della fascia costiera dello jonio. Il comune di Amendolara, inoltre, si renderà promotore presso la popolazione, coinvolgendo anche le scuole e tutti i sindaci contro questo ennesimo scempio che si vuole consumare e contro un ulteriore scippo di futuro che si vorrebbe far realizzare alla multinazionale Shell. Proprio nei pressi della famosa "Secca" di Amendolara, una vera e propria isola dove le quantità di specie ittiche sono presenti in ogni giorno dell'anno, potrebbero essere posizionate le prime trivelle. "Per questo motivo - spiega Ciminelli- è stato istituito il blog "Secca-Tevi" per dire alla gente di dimostrare tutta l'indignazione in merito e perché ci siamo seccati di subire queste cose. Tutti potranno dire la loro, manifestare il dissenso o eventualmente anche il consenso. Si rispettano tutti i pareri. La battaglia sarà dura perché la legislazione in merito è molto permissiva e consen-



te tale l'operazione. Ci dobbiamo battere contro questa iniziativa e contro le scellerate concessioni per le trivellazioni".

8 Dicembre 2012

Alessandro Alfano

Presentato il libro di Gianni Mazzei "La Piazza"

Villapiana: 19/12/2012

E' stato presentato, lo scorso mercoledì 19 dicembre, nella sala congressi del centro storico, il libro "La Piazza" di Gianni Mazzei, docente di storia e filosofia presso il liceo di Trebisacce. Un libro scritto da Gianni Mazzei ripensando ad un episodio increscioso verificatosi agli inizi del 2000 quando, appunto, in Piazza Dante, un gruppo di persone poco raccomandabili, di altri paesi vicini, bloccarono l'uscita principale del paese e pestarono in piena piazza dei giovani villapianesi. Parte da qui l'autore per dimostrare che la piazza simbolo della centralità e della sicurezza, invece può rappresentare l'emarginazione e l'insicurezza. L'autore gioca sul rapporto tra centralità e periferia, sia per l'aspetto sociale che per la chiesa. Scritto durante il Giubileo, per l'autore vi è la presenza di una Chiesa ufficiale piena di oro e di ricchezza in genere e anche quella dei poveri che considera la chiesa autentica. Felicia Favale, assessore alla cultura e nelle vesti di moderatrice, ha visto da subito nel libro di Mazzei la reale possibilità di aggregare e coinvolgere soprattutto giovani e difatti dalla partecipazione attiva e dagli interventi è stato molto apprezzato il contributo dato all'evento culturale degli studenti e non solo locali al dialogo-dibattito che ne è emerso. Per la docente Titti Cardamone l'autore passa dal concetto di piazza come mito al fatto che le persone nella piazza si raccontano dei fatti, ma dove emergono anche odi, rancori, sbalzi di umori. Non vi è il concetto statico di omologazione, ma l'individuo cambia spesso atteggiamento. La rivoluzione a cui accenna l'autore in realtà rappresenta una sua dimensione umana. Sul concetto di rivoluzione e sulla trama del libro sono intervenuti gli studenti liceali Nicolaj Corrado e Feliciania Chiaradia, e Antonio Vitale e Carmela De Paola, soci dell'associazione culturale villapianese "la meglio gioventù", che sono riusciti abilmente a rivoltare il libro come un calzino e a porre delle domande ottime all'autore, gratificandolo per l'interesse e l'attenzione mostrata. I personaggi sono realmente esistiti e sono compagni di gioco e di frequentazione afferma lo stesso Gianni Mazzei, come Peppino i Tummasi 'che disegnava sul pavimento della piazza e che considerava l'anima del popolo. Continua a raccontare Mazzei che attraverso i personaggi conoscenti-amici ha cercato di riallacciare con un passato troppo bruscamente interrotto. E Mazzei riporta d'istinto una frase tipica di un amico che alla domanda: "Quanti pantaloni hai?" rispondeva: "Quist pantalone, uno coma a quist, e quist- Questo, uno come questo e questo che indosso". Per il dirigente scolastico dei licei di Trebisacce, l'autore ha usato i personaggi che un tempo hanno animato la piazza, certamente non quella di tipo greco dove di prendevano anche decisioni serie di guerra, ma incontri occasionali per scherzare, per parlare. Oggi, per Masneri, la piazza per i giovani è internet, si è più distratti e con meno tempo. I giovani sono migliori di com'eravamo noi e oggi e con i loro talenti rinverdiranno la piazza. Vitale rivolgendosi all'autore in modo sorridente e simpatico ha chiosato: "L'autore nutre nostalgia per piazza Dante, ma forse più che la piazza in questi anni è cambiato l'autore che la vede cambiata".



Franco Lofrano

Montegiordano piange un altro figlio illustre il giudice Dante Fiordalisi

Montegiordano:30/12/2012

Il 3.1.2013 è il trigesimo della scomparsa del Dott. Dante Fiordalisi, Magistrato. Era nato il 31.5.1919 in un'onesta famiglia numerosa di Montegiordano. Il padre Francesco prima della guerra era emigrato in Argentina; tornato in Italia dopo aver sposato Suriano Albina di Rotondella, con la quale ha avuto 7 figli, cinque maschi e due femmine. L'ultimo dei figli maschi, Dante, conseguì il diploma magistrale e poi la maturità classica al liceo B. Telesio di Cosenza. Partì militare quale "Soldato universitario" presso il III reggimento carrista 3^a compagnia A.S. di Bologna; nelle concitate fasi di quegli anni, affrontò varie situazioni critiche, rischiando la vita: fu sparato da un aereo che lo aveva preso di mira, durante un'operazione; la mitragliatrice area lo mancò per miracolo, perché riuscì a lanciarsi in una profonda scarpata. Al termine della guerra tornò a piedi da Roma a Montegiordano, impiegando ben 15 giorni e fronteggiò con successo un ufficiale tedesco che gli aveva puntato la pistola contro e stava per ucciderlo. La madre, in ansia, aveva fatto un voto, pregando affinché i propri cinque figli maschi, partiti alle armi in quegli anni di guerra, rientrassero; grande fu la gioia dei genitori e delle due sorelle nel vedere ad uno ad uno i suoi figli ritornare sani e salvi alla casa paterna. Il fratello maggiore, Giuseppe era partito quale sergente presso il 48^a Regg. Fanteria di Bari, il secondo Giovanni quale artigliere presso la Scuola Allievi Ufficiali di Complemento 6^a Batteria di Nocera Inferiore; il terzo Antonio quale Tenente presso la Divisione Corazzata - GG. FF. - P.M. 136; il quarto Carmelo, quale Milite, presso la Milizia Nazionale della Strada di Cosenza. Con impegno e tenacia, Dante, dopo la seconda guerra mondiale si laureò in giurisprudenza superando a pieni voti l'esame di diritto penale sostenuto proprio col Prof. Aldo Moro. Superò gli esami scritti ed orali del concorso in magistratura, che vinse con ottima valutazione. Fu nominato Pretore a Rutigliano in provincia di Bari, poi Giudice al Tribunale di Rossano Calabro e di Cosenza dove si impegnò in importanti processi di Corte di Assise; si trasferì quindi al Tribunale di Roma dove a fianco del prestigioso Presidente Giallombardo, fece il processo noto per il coinvolgimento del "Ministro Trabucchi", uno dei primi scandali della Repubblica e fu l'estensore della voluminosa sentenza, che fu molto apprezzata in punto di diritto. Aveva doti umane che lo portarono coraggiosamente a prendere una tormentata decisione, che con orgoglio poi ha sempre ricordato: la necessità di interpretare le leggi, che negli anni sessanta presentavano non poche lacune, con un senso di sostanziale umanità; così concesse ad un pericoloso detenuto di vedere la madre, facendolo accompagnare a casa dai Carabinieri, proprio il giorno prima che questa morisse. Ne seguirono delle polemiche, perché la legislazione in quel momento, per la situazione specifica, non avrebbe consentito quella decisione. Il grande dibattito che ne seguì sulla stampa nazionale, permise poi l'adozione di nuove disposizioni normative, che migliorarono in senso più umanitario il regime carcerario. Promosso Consigliere di Corte di Appello si trasferì a Bari, città nella quale aveva svolto i suoi studi universitari. In tutti gli anni 80 è stato il Presidente della Prima Sezione Penale della Corte di Appello di Bari, dove ha tenuto processi importanti e delicati, sempre stimato da tutti gli Avvocati e dai Colleghi Magistrati. E' andato in congedo col grado di Presidente Aggiunto On. Della Corte Suprema di Cassazione. Per il suo lungo impegno, la sua serietà e dedizione al lavoro è stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Di forte tempra e carattere, Dante Fiordalisi, si è spento serenamente all'età di 93 anni, circondato dall'affetto della sua famiglia: il trenta dicembre con la moglie Paola, che lo ha amorevolmente assistito, avrebbe compiuto, 58 anni di matrimonio. Fortemente legato al suo paese è sepolto nella cappella di famiglia a Monte-



Alessandro Alfano

Giuseppe Greco e Graziella Santagada sposi

Francavilla M.ma: 09/12/2012

Nel giorno dedicato dalla Chiesa cattolica alla festività dell'Immacolata Concezione di Maria, Giuseppe e Graziella hanno coronato il loro sogno d'amore nella Cappella del Santuario della Madonna della Armi, nel territorio di Cerchiara. Una giornata piuttosto fredda, dal punto di vista meteorologico, che è stata però ampiamente riscaldata dall'affetto e dall'amore dei tanti parenti ed amici che hanno potuto e voluto circondare gli sposi ed i loro genitori. Certamente commovente e toccante la funzione religiosa, certamente bello e importante il pranzo di nozze, che si è tenuto nella splendida cornice del Castello Flotta di Mandatoriccio marina. Visibilmente commossi ed emozionati, i giovani sposi si sono lasciati avvolgere dal calore dei tanti ospiti che hanno riservato loro tanti sorrisi gioviali, tanti abbracci sinceri, tante manifestazioni di stima e di bene. Una cerimonia solenne, che ha saputo solennizzare una storia che un destino piuttosto avaro aveva ostacolato, alla quale, però, la misericordia infinita del Signore ha voluto dare un epilogo giustamente e naturalmente diverso. Se vi è il timore della morte, che pure non spaventa, e che non deve terrorizzare chi fa della vita immateriale una ragione di vita, senz'altro è vivo il sentimento che fa pulsare l'anelito, è vivo l'odore della passione, è viva quella lama di eternità che è puntellata nell'animo di ognuno e mantiene accesi la luce di speme e il fluire del sangue. Solido è il legame con l'amore che ha l'orma della fanciullezza impressa, e accoglie ora la conclusione di un percorso, fatto di ansie e di paure, di timori e di speranze, di sogni e di aspirazioni. Lì, affondano le radici; lì, gli amici più cari lasciano spazio alla memoria, alla riflessione, al dolore; lì, quella tela ben disegnata imbriglia la natura, ferma il tempo, intreccia i sensi. È utile ed importante saper entrare nella scena, quel palcoscenico che rende protagonisti del tempo vissuto, e che eterna l'immagine ed il ricordo, che rinsalda i legami, che affina gli animi, che ci fa tasselli di un mosaico. Tutto passa, tutto finisce, quel che resta è il ricordo di un'azione, di un gesto, di una carezza, di un sorriso, di una parola, che dia senso alla vita, che renda felici, che riscatti l'uomo, legandolo alla sua donna, a quella creatura cui da sempre, da un lontano disegno divino, è stato destinato. L'afflato di una forza vivente, di un alito di vita, di un'energia attiva che si accosti e che dia un senso all'umanità, lo ha riaccostato a Dio, che ne ha nobilitato l'animo, e raccoglie tutta la sua linfa per gridare "AMORE". Auguri, ragazzi, auguri a voi e alle vostre famiglie, che vi hanno assistito con profonda dedizione. Voglia il futuro riservarvi tutte quelle soddisfazioni che un passato crudele ha cercato di negarvi.



Pino Cozzo

Rotary: Asta di Solidarietà

Trebisacce: 09/12/2012

L'asta di solidarietà del Rotary club trebisacce alto ionio cosentino, a partire da quest'anno, si svolgerà in due tempi. La prima fase è quella che si è celebrata domenica scorsa, 9 dicembre, se-

condo la regola classica (con qualche variazione) nel salone San Francesco del Miramare Palace Hotel: anche quest'anno si è potuto registrare un buon successo nonostante i rigori di un freddo pungente che invitava a rimanere in casa. Numerose ed assai appetibili le donazioni fatte da Commercianti e Privati. Consistente, alla fine, è stata la cifra realizzata per la Poliplus e per l'infanzia del territorio, nonostante, altresì, del l'imperversare della crisi economica. La seconda fase dell'asta, invece, si terrà domenica 16 p.v., e sarà gestita con il mercatino natalizio a cura dei Giovani dei costituenti Rotaract ed Interact. "Sì, la crisi economica si è fatta sentire, ma non troppo; maggiormente si sono fatti sentire i rigori della giornata più fredda finora registrata in questo inverno; ciononostante, i risultati sono stati positivi grazie alla generosità dei Donatori ed all'impegno dei Soci: "agli uni ed agli altri va la mia gratitudine", ha affermato il presidente Micelli.



tin, grazie alla traduzione in Italiano di Raffaello Fontanella, lo scorso giovedì 20 dicembre, nell'aula magna del liceo scientifico di cui è dirigente scolastico Tullio Masneri, che con il suo intervento introduttivo ha dato inizio ai lavori. A seguire Giorgio Delia è intervenuto sul concetto e ruolo del traduttore che ha anche il significato di traditore. Sostanzialmente chi traduce un libro interpreta e scrive concetti non sempre fedeli all'originale lavoro. Gianni Mazzei è intervenuto sul concetto di surrealismo e socialismo reale riuscendo a dimostrare che seppure apparentemente non pertinente l'intervento, invece i concetti espressi si sono ben inseriti nel contesto della tematica affrontata nel libro. Bruno Mandalari ha relazionato sul concetto della letteratura tra profezia ed eresia. Nel ruolo di moderatore Mauro Francesco Minervino curatore della collana Petito, che ha curato anche il dialogo con il traduttore del libro Raffaello Fontanella. La lettura di alcuni brani del libro è stata affidata agli alunni del Liceo Scientifico come Luisa Nurakhmedove della IV B, di Carmela De Paola della IV B e Orlando Pellicori della IV C.



Franco Lofrano

Si è svolta la prima edizione del "Presepe Vivente"

Cerchiara: 27/12/2012

Il 26 dicembre scorso, alle ore 20:00 nella Piazza di Cerchiara, in piazza Maria Pia Adduci ha avuto luogo la I edizione del "Presepe Vivente" organizzato e rappresentato da un gruppo di giovani residenti, con la supremazia del Parroco della Parrocchia San Francesco di Paola, Don



Luigi Risoli ed il patrocinio del Comune di Cerchiara di Calabria. I tanti visitatori e fedeli che hanno partecipato all'evento, hanno potuto ammirare una ricostruzione tenera e commovente della Natività. Il lavoro svolto dai tanti ragazzi che hanno partecipato all'organizzazione della rappresentazione, è stato davvero pregevole, ogni dettaglio è stato curato nei minimi particolari a partire dalle strutture, capanne e steccati, e passare ai costumi tradizionali ed ai canti natalizi. Tutto frutto di un lavoro scrupoloso e condito da tanta passione e fede. I giovani sono stati il pezzo forte, ma ha contribuito l'intera comunità, a partire dai piccoli fino ad arrivare agli anziani. L'organizzazione e la rappresentazione dell'evento è stato sicuramente un momento di aggregazione giovanile, che ha rafforzato l'amicizia già esistente tra i partecipanti. Dopo la rappresentazione scenografica si è tenuta la Santa Messa alle ore 09:30. Tutti coloro che non hanno potuto partecipare all'evento, potranno vederlo giorno 5 gennaio alle ore 20:00, sempre in piazza Maria Pia Adduci in Piana di Cerchiara, ove la manifestazione verrà ripetuta integralmente. Inoltre sarà raffigurato l'arrivo dei re Magi, in concomitanza con la Notte dell'Epifania.

Ilaria Giovazzini (HIA-SIA-Filangieri)

Al Liceo la presentazione del libro: "A casa del Diavolo"

Trebisacce: 20/12/2012

È stato presentato il libro "A casa del diavolo" di Evgenij Zamja-

Navigare su internet in Piazza della Repubblica gratis oggi è possibile

Trebisacce: 22/12/2012

Finalmente, oggi, ho attivato l'HotSpot wifi nel nostro territorio, naturalmente siamo in fase di prova, è un servizio gratis, sia per il comune che per il cittadino che lo usa, ad oggi è attiva solo un antenna che copre la piazza della Repubblica, sarà attiva per tutte le vacanze natalizie, spero anche successivamente estesa in altri punti del nostro paese. Per collegarsi, bisogna selezionare la rete CO.SENZA.FILI, comparirà la home <http://wifi.provincia.cs.it/sites/>, basterà iscriversi al portale, in questo modo si avrà un account e una password per navigare gratis sulla rete.



Giampiero Regino

Presentato il libro di Mariagrazia Scarnecchia "Ulivi".

Villapiana: 16/12/2012

Secondo appuntamento con la cultura per i giovani dell'associazione "La meglio gioventù" che in collaborazione con l'amministrazione comunale hanno promosso l'iniziativa "Un libro sotto l'Albero". La sala convegni del centro storico ha ospitato la scrittrice Mariagrazia Scarnecchia che ha presentato il suo ultimo lavoro "Ulivi". Dopo il saluto del sindaco Roberto Rizzuto e dell'assessore alla cultura Felicia Favale che ha svolto anche il ruolo di moderatrice, è stata la volta dei giovani studenti della "Meglio gioventù" con Martina Arvia che ha illustrato la relazione critica sul libro a cui hanno fatto seguito le domande all'autrice da parte di Carmela De Paola, Bianca Restieri, Antonio Vitale, Antonio Zaccaro, che hanno preso spunto da alcuni brani di "Ulivi". Il rapporto tra Nord e Sud, la famiglia, il concetto di anima, i sogni, la guerra e il concetto di Patria, tra gli argomenti di particolare



interesse. Dalle risposte della scrittrice Scarnecchia sono emerse parole sapienti e profonde sul valore della famiglia e dell'affermazione della persona, sulla inutile tragedia delle guerre, sulla Patria intesa come "unione di cittadini di tutto il mondo".

Pasquale Bria

Consiglio Comunale Straordinario. L'Artista Giovanni Cataldi dona al comune, che delibera l'accettazione, la scultura "Donna Sibarita"

Trebisacce: 15/12/2012

Consiglio comunale pre-festivo, quello tenutosi sabato mattina a Trebisacce, con un ordine del giorno alquanto snello che ha fatto da prologo ad un evento di grande valore simbolico per tutta la comunità.

Dopo l'approvazione del Piano degli Interventi in tema ambientale illustrato dal delegato di settore Schiumerini e del "Disciplinare acquisti verdi" col quale il Comune si è impegnato ad acquistare prodotti eco-compatibili, il consiglio ha infatti dedicato il suo capitolo più importante ad uno dei suoi figli più illustri, "il poliedrico maestro d'arte e anche di scuola" Giovanni Cataldi che, in segno di riconoscenza verso il suo paese nativo, ha voluto donare al suo paese una collezione di 10 quadri destinati ad arredare la sala consiliare ed una scultura realizzata in "pietra di Cerchiara" che raffigura una "Donna Sibarita" e che è stata collocata, su un apposito basamento, nella piazza antistante il comune. Si è trattato, al di là della generosa donazione dell'artista al suo paese natale, di un vero e proprio abbraccio della comunità trebisaccese ad un suo figlio illustre che, come artista poliedrico e come scrittore, ne ha portato alto il nome non solo nella zona ma in tutta Italia e anche oltre i confini nazionali. All'importante evento, oltre ai consiglieri di Maggioranza (la Minoranza era tutta assente) ha fatto da cornice un folto pubblico, arricchito dalla presenza dei componenti della Fidapa, di Età Serena e di Unitrè ed era presente Roberto Rizzuto il sindaco di Villapiana dove Cataldi vive da molti anni il quale, come del resto tutti gli intervenuti nel dibattito ed il sindaco di Trebisacce Franco Mundo hanno avuto parole di apprezzamento per l'artista Cataldi che ha ringraziato tutto commosso. Al termine dei lavori sulla piazza antistante è stata scoperta ed inaugurata l'opera donata al comune da questo suo figlio illustre (nella foto).

Pino La Rocca

Riunione operativa sulla presentazione dei progetti destinati a giovani da 14 a 35 anni

Trebisacce: 05/12/2012

Cercasi un'associazione culturale dell'Alto Jonio costituita da almeno due anni che abbia all'interno del proprio direttivo giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, per il 75%. E' questo il punto di partenza emerso dalla riunione organizzativa e operativa tenutasi presso la preziosissima Biblioteca di Rinaldo Chidichimo in località Torre di Albidona, lo scorso mercoledì 5 dicembre, e organizzata da Vincenzo Arvia (presidente dell'associazione Aps "Vacanzieri insieme per l'Italia e...". Presenti al tavolo di lavoro l'avvocato Rinaldo Chidichimo, Costantino Bellusci di Plataci dell'associazione "Bashke", Violante Caterina (consigliere comunale al comune di Trebisacce), l'esperto per la presentazione dei progetti Santagada, il presidente dell'associazione combattenti e reduci Michele Lofrano, un docente del Filangieri (portavoce della dirigente Domenica Franca Staffa), il sindaco di Alessandria

del Carretto Vincenzo Gaudio, il vice sindaco del Comune di Albidona Urbano insieme con l'assessore Golia, Piero De Vita (presidente dell'associazione "L'albero della memoria"), Maria Franca Angiò portavoce della Pro Loco, Italia Nostra, ecc.

"Occorre chiederci cosa è oggi l'Alto Jonio e cosa sarà nel prossimo futuro. Le scelte di oggi condizioneranno il futuro del nostro territorio. Noi abbiamo il dovere di pensare a come consegnare un futuro migliore ai nostri giovani", ha spiegato all'inizio dei lavori Chidichimo. Oggi-continua Chidichimo- abbiamo la possibilità di cogliere delle opportunità offerte da due bandi di gara pubblici che riguardano la legalità, la gestione di qualche bene pubblico, pensare ad un progetto ambientale "Oasi ambientale", alla valorizzazione delle culture e di feste tradizionali e a temi Green. Arvia ha presentato i bandi pubblici e si è fatto carico di coinvolgere il CSV di Cosenza e Santagada è entrato nel merito delle schede di progetto evidenziando i problemi da risolvere e le scadenze prossime da rispettare: 7 gennaio e 5 febbraio. Progetti che partono da un importo di 100.000 euro e possono raggiungere i 200.000 con il cofinanziamento del 10% e il conferimento in natura del 5%. E' giunto il momento, ha sottolineato Arvia, di dare nel sociale un esempio positivo. Gaudio e Urbano, da amministratori, hanno sollevato la proposta di pensare ad un progetto da mettere in rete su un obiettivo condiviso e coinvolgere tutti i comuni del comprensorio e con la speranza di creare più di un posto di lavoro per i giovani.

Franco Lofrano

I giovani del Rotary presentano il loro albero di Natale

Trebisacce: 19/12/2012

Buona la partecipazione popolare e di quartiere al concorso "Natale nei quartieri, presepi e alberi", indetto dall'amministrazione comunale. Molti gli eventi in piazza Lutri, ormai diventata luogo assai frequentato da giovani e meno giovani. Disposta da parte dei giovani del Rotary una vera e propria opera d'arte (non sarebbe il caso di lasciarcela per sempre?) raffigurante un albero con più pezzi di legno

multistrato per rami diversamente ritagliati, arricchito di foto preziose, d'epoca e recenti, per illustrare Trebisacce di ieri e di oggi: tanta gente è stata vista a curiosare e commentare con immenso stupore immagini indelebili nella memoria di ogni trebisaccese. Nella stessa piazza il 22 e 23 dicembre i giovani del Rotary hanno pensato di allestire uno stand finalizzato alla raccolta di fondi, destinati alla beneficenza per i bambini delle suore del Sacro Cuore di Gesù. L'iniziativa ha riscosso un grande successo grazie alla notevole partecipazione di chi in quei giorni ha frequentato via Lutri e l'omonima piazza, dimostrando sensibilità nei confronti di chi ha più bisogno e abbandonando per un momento la classica routine consumistica tipica del periodo natalizio. A tal proposito, considerato l'importante traguardo raggiunto, gli stessi giovani rotariani intendono esprimere i più sentiti ringraziamenti al Presidente del Rotary Leonardo Micelli per aver creduto in questo progetto con l'energia e la passione che lo contraddistinguono da sempre, motivando l'intero gruppo affinché si potessero raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre essi intendono ringraziare il Maestro e "Past President" Mario Brigante per aver contribuito con il suo estro e la sua creatività alla realizzazione dell'albero di cui prima si sono descritte le caratteristiche principali. Il



ringraziamento maggiore, però, è rivolto a tutti coloro i quali, senza differenza di età, hanno contribuito con “un piccolo gesto a regalare un grande sorriso”. Non resta che augurare a tutti i lettori un felice anno nuovo, che possa essere davvero ricco di iniziative lodevoli come quella descritta in questo articolo.

Asta di Solidarietà 2012

Trebisacce: 09/12/2012

Ha avuto un significativo successo di partecipazione attiva e di risultato pratico l'asta di solidarietà “Piccoli pensieri per donare un sorriso”, organizzata, domenica 9 dicembre, presso il Miramare Palace Hotel, dal Rotary Club



Trebisacce Alto Ionio, di cui è presidente Leonardo Micelli. Soddisfatto per la buona riuscita della serata il Presidente Micelli che ha sottolineato: “l'importo di 2600 euro servirà ad aiutare “chi è meno fortunato di noi” e dato l'attuale momento di crisi e di disagio socio-economico l'importo raccolto dall'asta rappresenta una cifra di tutto rispetto”. Diversi oggetti sono rimasti in rimanenza, ma saranno utilmente utilizzati nel prossimo mercatino del 16 dicembre che sarà curato dai giovani iscritti al Rotary. Tale risultato ha dichiarato Micelli - è stato raggiunto grazie all'impegno e alla determinazione di tutti, alla partecipazione attiva dei commercianti, artigiani, artisti, imprenditori, pensionati, lavoratori dipendenti pubblici e privati. Presenti quasi tutti i rotariani per dare il proprio contributo e anche operativo: Loredana Latronico (già presidente), Angela Napoli (già presidente), Aurora Triolo (presidente eletta), Teresa Calvosa (tesoriera del Club), Clara Latronico (già dirigente scolastica del Filangieri), il già preside della scuola media di Oriolo Gullà, Pino Sposato (già presidente), Antonio Micelli (membro del direttivo) e ancora medici e politici e tutti accompagnati dalle gentili consorti. E ancora diverse signorine e giovanotti, vestiti di tutto punto, pronti a girare tra il pubblico con gli oggetti per farli apprezzare da vicino e incentivarne l'offerta. Una bella sinergia sociale che ha rappresentato un'occasione per fare e farsi un regalo tra i tanti oggetti esposti e battuti all'asta dall'artista Mario Brigante: Vini, Spumanti, Panettoni, Grappe e Liquori, Quadri d'autore, Borse, Cinture, Gioielli, Porcellane, ecc.

Franco Lofrano

Il Regno di Napoli e il Marchesato di Oriolo. (relazione di Osvaldo Pugliese)

Napoli: 10/12/2012

All'attenzione del Sindaco di Napoli: Magistrato Luigi De Magistris

In occasione della presentazione, a Napoli, del libro di Vincenzo Diego: “I gigli recisi – Giuseppe Pignone principe di Alessandria Del Carretto, marchese di Oriolo e Sindaco di Napoli” Anzitutto un caloroso saluto al Sindaco di Napoli, magistrato Luigi De Magistris, Autorità di questa meravigliosa città, ricca di gloria e di avvenimenti storici, e un vivo ringraziamento alla cittadinanza tutta, formata da gente, generosa ospitale, accogliente, socievole. professionisti. Tanti professionisti calabresi hanno frequentato l'Università degli Studi di Napoli e hanno avuto la possibilità di formarsi e di affermarsi e seguire il sentiero della vita in vari campi e settori, operando per il prossimo a be-

neficio di tutti; e anche tanti commercianti, nel periodo difficile della guerra, venivano qui a rifornirsi di beni indispensabili per la vita per soddisfare i bisogni dei propri concittadini. Stretti e frequenti sono stati i rapporti fra Oriolo e Napoli, la città più importante e a noi più vicina e accessibile. Ed è gratificante ricordare che un nostro concittadino, Giuseppe Pignone, settimo principe di Alessandria del Carretto e nono marchese di Oriolo, fu Sindaco di Napoli dal 27 gennaio 1857 al 7 settembre 1860 e contribuì in modo determinante ad evitare morti e spargimento inutile di sangue, “lutti e rovine” e ad agevolare a Giuseppe Garibaldi, sia pure indirettamente, il suo percorso per l'unificazione dell'Italia. Da tutto questo e per l'occasione della celebrazione del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, è nata l'idea a Vincenzo Diego di riportare alla memoria degli anziani e alla conoscenza dei giovani pagine di storia dimenticate dai primi e non conosciute dai secondi, per ovviare al rischio di avere un popolo “senza radici e senza linfa vitale”. Risveglio storico, quindi, circa gli eventi che portarono all'unificazione della nostra amata patria e rivelazioni di informazioni su una delle più famose famiglie del nostro passato. “Giuseppe Pignone del Carretto e la fine del regno borbonico” sottotitolo del titolo unificante “I gigli recisi”, frutto di accurate ricerche e di approfonditi studi storici e di interviste e consultazioni varie, costituisce un lavoro utile e importante e colma un vuoto venutosi a creare inavvertitamente nel tempo. “Le luci dell'immenso palazzo reale stavano per spegnersi. La clessidra della storia, per i Borboni stava per far cadere gli ultimi granelli del tempo”, come scrive il nostro giovane autore, non fu invano al suo compimento, perché, contemporaneamente, il sole, aspettato, sorgeva all'orizzonte, favorendo e illuminando l'unità della Nazione, la coesione, la fratellanza, con spontaneo, generoso, patriottico sacrificio di Napoli, già “Capitale”, e del Regno delle Due Sicilie, tanto fu apprezzata da Garibaldi questa generosa e intelligente decisione che ringraziò per iscritto il sindaco Giuseppe Pignone, manifestandogli la sua viva riconoscenza “pel modo veramente patriottico, con cui Ella ha adempiuto nel giorno 7 (settembre 1860) corrente, alla missione affidatale, insieme al comandante della Guardia Nazionale”. Lettera che Garibaldi ritenne di scrivere, perché Giuseppe Pignone, che aveva giurato fedeltà alla monarchia borbonica, per coerenza e perché “non era attaccato alla poltrona”, si era messo da parte “nell'ora della ricompensa e degli onori” e “concluse, poi, la sua vita terrena a Portici, il 24 giugno 1894, da libero cittadino italiano”. Il suo re Francesco II di Borbone, invece, resosi consapevole “degli intrighi e della sventura che stavano recidendo i gigli dello stemma del suo casato e che lo avrebbero detronizzato e travolto” a breve, anche per evitare lutti e rovine aveva già abbandonato la Capitale e si era rifugiato nella fortezza di Gaeta, “dove terminò, il 13 febbraio 1861, la dinastia borbonica e si ebbe il compimento dell'Italia Unita”. Con linguaggio figurato, l'autore intitola il suo libro: “I gigli recisi” unificando, nell'immagine, la dinastia dei Borboni con lo stemma della famiglia contenente appunto tre gigli, e lo dedica alle sue due figlie: Giorgia e Alessandra, due gigli anch'esse, che con il loro amore e tanta tenerezza, circondate dall'affetto e con la guida di mamma Pasqualina, lo sostengono e lo inducono a operare nella cultura e per la società. Questo libro ha il merito di aver dato l'anelito di far rinverdire ricordi del passato e di far rivivere i rapporti di quattro secoli addietro fra Oriolo, Alessandria del Carretto, fondata nel 1633 da Alessandro Pignone del Carretto, terzo marchese di Oriolo, Montegiordano e la Capitale del Regno, la bella e famosa città di Napoli; terra di storia e di cultura e che ha dato i natali ad artisti, poeti, scrittori, filosofi, attori comici e drammatici di fama mondiale. L'importanza e l'attualità dell'argomento ha suscitato l'interesse di storici come il prof. Vincenzo Toscani, autore anche di una ricerca su “I Sacerdoti di Oriolo dal 1700 a oggi” che arricchisce la storia di Oriolo, di accademici, come Vincenzo Napolillo, autore tra l'altro, della storia di Co-senza, apprezzata con grande riconoscenza, prefatore dell'opera di Vincenzo Diego, esprimendo condivisione, apprezzamenti e compiacimento. Notiamo con piacere la partecipazione a questo storico incontro anche di una cittadina del Comune di Alessandria del Carretto, la professoressa Pina Basile, che svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Salerno e che, tra l'altro, ha pubblicato: “La storia di Oriolo di Giorgio Toscano, manoscritto del XVII secolo”. Terminando, augurando a Vincenzo Diego, autore del libro che oggi abbiamo il piacere di presentare, di continuare a fare ricerche fruttuose e di farci conoscere con le sue osservazioni notizie inedite, e

auspicando che il Sindaco di Napoli (che certamente ha nel cuore la Calabria per avervi soggiornato per nove anni) e i Sindaci dei Comuni di Alessandria del Carretto, Montegiordano, Oriolo, Castoregio e Farneta (antico marchesato di Oriolo) vagolino l'opportunità di un eventuale gemellaggio.

10 Dicembre 2012 *Osvaldo Pugliese*
Via Roma - 87075 Oriolo (CS)

I Sindaci dell'Alto Jonio a colloquio con l'assessore regionale ai Trasporti Fedele per il NO al taglio dei treni Sibari-Metaponto.

Sibari: 06/12/2012

I Sindaci dell'Alto Jonio lunedì a colloquio con l'assessore regionale ai Trasporti Fedele per il no al taglio dei treni che collegano Sibari a Metaponto. A Sibari messaggio comune sul da farsi per difendere il territorio. I sindaci dell'Alto Jonio cosentino tornano a ribadire il loro "no" ai tagli dei treni regionali sulla linea ferroviaria jonica, per tal ragione incontreranno lunedì prossimo l'Assessore regionale ai Trasporti Luigi Fedele. I Sindaci cercheranno di far desistere la Regione Calabria e Trenitalia alla soppressione dell'ultimo treno rimasto sullo Jonio: il Sibari - Metaponto, ufficialmente cancellato, per come previsto nel nuovo orario invernale di Trenitalia, dal prossimo 9 dicembre. E' quanto emerso dall'incontro che si è tenuto ieri sera a Sibari, presso la locale Delegazione Municipale, al quale hanno partecipato sindaci, consiglieri provinciali e regionali del territorio, unitamente all'Assessore provinciale ai Trasporti Giovanni Forciniti. Presenti, infatti, oltre al primo cittadino di Cassano All'Ionio Giovanni Papasso, anche i colleghi sindaci Antonio Carlomagno di Cerchiara; Ferdinando Di Leo di Rocca Imperiale; Franco Durso di Roseto Capo Spulico; Franco Mundo di Trebisacce; Roberto Rizzuto di Villapiana e Francesco Tursi, Sindaco di Plataci. Presente anche per il Comune di Rossano Calabro l'assessore alla Pianificazione Territoriale Eugenio Otranto. Nutrita anche la rappresentanza istituzionale provinciale, presente il consigliere provinciale Giuseppe Ranù, e regionale, presente Mario Franchino. Hanno preso parte anche taluni dirigenti provinciali e regionali di partito, tra i quali Franco Pacenza per il Pd e Mario Melfi di Sel. Mentre per il Comune di Cassano All'Ionio, oltre al Sindaco, presenti anche gli assessori municipali Valentina Conte, Paola Grosso ed Antonino Mungo, ed i consiglieri municipali Luigi Garofalo, Francesco La Regina, Nicola Leone, Lino Notaristefano e Stefano Petrosino. Una tematica quella dei tagli al trasporto su rotaia che investe trasversalmente tutta la fascia jonica e che i sindaci e la popolazione che rappresentano risentono direttamente, in specie con la paventata soppressione dell'unico treno regionale rimasto, quale il Sibari-Metaponto. L'incontro di ieri seguiva quello tenutosi qualche settimana fa sempre a Sibari, nel corso del quale si era già deciso di interloquire con l'Assessore regionale ai Trasporti, incontro che ad oggi non si è mai svolto. Da qui la decisione da parte dei Sindaci di affrettare i tempi e chiedere subito un vertice urgente, altrimenti, hanno preannunciato, si passerà ad altre forme di protesta, "civili, garbate, ma giuste per difendere il diritto alla mobilità dei cittadini dell'Alto Jonio". La riunione dei Sindaci ed amministratori locali, provinciali e regionali è stato aperto dal Soindaco di Cassano All'Ionio Giovanni Papasso che ha sottolineato come «Il trasporto ferroviario è necessario per lo sviluppo dei territori. Tagliare indiscriminatamente significa isolare non solo dal punto di vista materiale intere popolazioni, come quella della Piana di Sibari. E' arrivato il momento di dire che la Sibaritide non può essere più "schiaffeggiata" - ha detto lo stesso primo cittadino cassanese. Lavorando sinergicamente, noi Sindaci della Piana di Sibari, la più grande ed antica della Calabria, dobbiamo rivendicare maggiore attenzione. Noi non vogliamo fare guerra a nessuno - precisa il primo cittadino di Cassano All'Ionio - anzi vogliamo instaurare con la regione e Trenitalia un rapporto sinergico. La popolazione dell'Alto Jonio cosentino, mortificata per il completo disinteresse da parte del Governo e della Regione, non deve subire anche il disagio della mobilità. La tragica morte dei sei romeni a Rossano Calabro, travolti da un treno, ha già rivelato alla Nazione intera l'abbandono di questo lembo di Calabria. Con grande umiltà chie-

diamo solo servizi efficienti, la difesa di questa lettorina Sibari-Metaponto è un dovere di noi Sindaci, poiché questo treno rappresenta l'ultimo baluardo di una tratta ferroviaria Jonica, con Sibari prima storica Stazione, che ha favorito



lo sviluppo di molte cittadine sulla tratta e che ora tristemente viene smantellata». «Penalizzare il trasporto ferroviario e privilegiare il trasporto su gomma è irragionevole - ha detto, invece, l'assessore provinciale ai Trasporti Forciniti - Sopprimere il Sibari-Taranto significa attuare l'ennesimo tentativo di mortificare questo lembo di Calabria. Negli scorsi mesi già abbiamo dovuto subire il taglio dei treni a lunga percorrenza, che ora Trenitalia ha detto di voler ripristinare con tutta una serie di cambi a Metaponto, Taranto, Bari e Bologna per chi proviene da Crotone e dall'Alto Jonio, sino a Milano. Con Fedele parleremo di tutto questo, qualora le nostre proposte non dovessero essere accolte con i Sindaci abbiamo deciso di mobilitarci per difendere il nostro diritto alla mobilità che è un diritto di tutti e non solo di una certa area geografica». Il Consigliere regionale Mario Franchino ha suggerito anche: «La Convocazione nell'Alto Jonio della quarta Commissione Regionale, competente per i Trasporti, presieduta non a caso da un consigliere cassanese: Gianluca Gallo, per capire il destino di quest'area completamente marginalizzata». Il Consigliere Regionale Franchino ha, altresì, suggerito l'idea di organizzare Tavoli di concertazioni permanenti sulla mobilità nella Sibaritide ed avviare un confronto serio con la Regione e Governo. Il Dirigente regionale del Pd è andato oltre, chiedendo un'assemblea di tutti i Sindaci i cui comuni ricadono nella tratta Jonica Calabrese, ovvero da Crotone, sino a Rocca Imperiale. Lo stesso primo cittadino di Rocca, Ferdinando Di Leo, ha suggerito di interloquire anche con Basilicata e Puglia per creare una rete di trasporti interregionali Calabria, Puglia e Basilicata efficiente, visto che arrivati a Metaponto in treno, il viaggiatore è poi costretto a scendere e prendere l'autobus per arrivare a Taranto. Sulla stessa lunghezza d'onda il Sindaco di Trebisacce Franco Mundo: «Dopo il taglio di tanti treni, oggi siamo arrivati all'assurdo di difendere una lettorina, l'unico treno rimasto, che collega lo Jonio a Metaponto. Non possiamo rimanere inermi - ha detto - un segnale forte lo dobbiamo dare, avviando subito un confronto con la Regione». Da qui la decisione finale di mettere sul tavolo operativo un confronto che andrà in scena lunedì prossimo a Catanzaro presso l'assessorato regionale ai Trasporti, nel corso del quale i Sindaci e l'assessore provinciale Forciniti esprimeranno all'assessore regionale Luigi Fedele i disagi di linea ferroviaria a rischio smantellamento, con la speranza che il treno Sibari-Metaponto non venga definitivamente cancellato.

Cassano All'Ionio, li 07 dicembre 2012
Ufficio Stampa del Sindaco
F.to Pasquale Golia (Portavoce)

Convegno Internazionale: "non solo Sole"

Trebisacce: 16/12/2012

Si è svolto il convegno internazionale "non solo Sole", lo scorso sabato 15 dicembre, nella sala del Miramare Palace Hotel, organizzato dal liceo classico e Scientifico, di cui è dirigente scolastico Tullio Masneri. E' stato possibile organizzare l'incontro che ha riscosso notevole successo sia per le brillanti ed esaustive relazioni tenute da esperti e studiosi del settore storico-archeologico e sia per la partecipazione attiva dimostrata dai numerosi studenti intervenuti, grazie ai fondi strutturali europei- Pon 2007-2013 "competenze per lo sviluppo (FSE) ,che consentono alle scuole queste at-

tività extracurricolari e che concorrono allo sviluppo culturale del territorio. I lavori sono stati aperti all'inizio della intensa giornata culturale da Giorgio Acciar-di che ha presentato il Progetto Pon-L-1-Fse-2011-216. A seguire il sindaco Franco Mundo ha elogiato la scuola per le iniziative promosse e per il contributo sociale e culturale offerto al territorio. Su questa scia hanno preso ancora la parola l'assessore provinciale Maria Francesca Corigliano e l'assessore regionale Mario Caligiuri. Il Sole come simbolo nell'antichità -giri su giri con il sole-è stato trattato nella relazione da Flemming Kaul di Copenhagen. Marco Bettelli di Roma ha relazionato sul tema: "Soli d'Occidente: Aspetti del simbolismo del Sole nell'europa protostorica"; Alessandro Vanzetti di Roma è intervenuto sulla lettura delle rappresentazioni del sole sui dischi solari, oltre a ricoprire il ruolo di interprete sulle relazioni in altre lingue. Isabella Damiani di Roma ha offerto al pubblico delle riflessioni sulle modalità di indagine degli aspetti religiosi e simbolici della protostoria italiana. Luca Zaghetto di Padova ha disquisito sulla morte di Urano e sui mutamenti nell'ideologia religiosa tra il 2° e 1° millennio a. C. Lo studioso Efrosyni Boutsikas di Canterbury ha spiegato il ruolo del sole nella religione greca. Marianne Kleibrink di Groningen ha spiegato le funzioni culturali della produzione tessile di VIII secolo a. C. a Timpona della Motta. Il relatore ha sottolineato che i culti sono stati collegati al rituale prematrimoniale dove le tante donne imparavano a tessere i modelli dei vestiti per il matrimonio. Il dirigente scolastico dei licei di Trebisacce, Tullio Masneri, ha relazionato sulla definizione della religione degli Enotri. A porgere i saluti istituzionali e di condivisione della proposta convegnistica la dirigente scolastica del "G. Filangieri", Domenica Franca Staffa. Domenica 16 dicembre una visita guidata in pullman presso il museo archeologico di Sibari, al Parco archeologico di Francavilla Marittima, al Parco archeologico di Broglio a Trebisacce, al museo archeologico di Amendolara, ha concluso i lavori dell'interessante incontro culturale.



Franco Lofrano

Gli autisti dei pullman incrociano le braccia ad oltranza

Trebisacce: 04/12/2012
"L'Azienda Saj sarebbe ben felice di garantire il servizio trasporto, Regione Calabria permettendo..."afferma Rocco Carlomagno responsabile dell'azienda autolinee. A quanto pare dalla regione Calabria non arrivano notizie confortanti, ma solo delle promesse lanciate dall'assessore regionale Fedele. Sciopero ad oltranza, quindi. Promesse infondate ritengono gli autisti che da qualche giorno hanno incrociato le braccia e hanno bloccato le corse di linea. Tutti i pullman in sosta forzata e gli autisti non percepiscono lo stipendio a causa del fatto che la regione Calabria non ha pagato l'ultima trimestralità. Continuate a garantire il servizio che a breve il problema si risolverà con una variazione di bilancio regionale, arriva come notizia dal palazzo regionale. I sindacati non accettano il discorso di anticipare un servizio sulla base di promesse e chiedono alla regione la destinazione specifica delle risorse. E mentre si vive la confusione tra speranza e fiducia da parte della regione, gli autisti alle ore 17,30 di martedì stanno già occupando l'uscita autostradale di Cosenza Nord. Disagio notevole per il trasporto su gomma. Gli autisti ap-



partenenti a tutte le sigle sindacali confermano l'agitazione e non credono alla variazione di bilancio senza risorse ora, a maggior ragione credere nelle risorse del bilancio del 2013 che prevederà ulteriori tagli. La questione è seria e va risolta subito, sostengono i lavoratori dipendenti. Grave disagio nelle scuole cittadine. Gli studenti pendolari non possono raggiungere la sede scolastica con i pullman nonostante gli abbonamenti già pagati. Ma vi è di più. Dal prossimo 10 dicembre anche il treno che al mattino trasporta gli studenti da Nova Siri a Trebisacce verrà soppresso e gli studenti vorrebbero viaggiare in pullman in alternativa. Ulteriore problema. Il pullman di linea non può ospitare più studenti e ci vorrebbe un potenziamento della linea. E i soldi? Se la regione non paga quanto stabilito dal contratto iniziale con le aziende il problema rimane e si aggiunge agli altri servizi mancanti in "primis" la sanità. Tagli, tagli e ancora tagli da parte del governo. A farne le spese sempre il ceto medio basso. I lavoratori che non possono mantenere la famiglia e agli studenti viene impedito anche il diritto al trasporto pubblico che di conseguenza inficia il diritto allo studio. Fortemente preoccupata appare la dirigente scolastica del Filangieri, Domenica Franca Staffa, che in questi giorni viene tempestate dalle telefonate dei genitori che chiedono lumi e pretendono certezze. "Già il Filangieri è in posizione periferica e si stava pensando ad una 'navetta' per il trasporto alunni dalla stazione a scuola e ora le cose si complicano maggiormente..".

Franco Lofrano

I baby calciatori della "Scalisiana" ospiti dell'ASD Ciampino

Roseto C. Spulico: 07/12/2012

Esperienza bellissima e da ricordare quella vissuta dai giovani calciatori della Scuola di Calcio "La Scalisiana", diretta dal Mister Vincenzo Scalise. Lo scorso 23-24 e 25 novembre i giovani atleti accompagnati dai genitori si sono recati, su invito del Presidente Claudio Peroni, in visita alla ASD Ciampino dove sono stati



accolti calorosamente. Ospite d'eccezione il calciatore, già multi campione, De Sisti che ha anche promesso a Mister Scalise di scendere in Calabria per visitare lo stupendo patrimonio ambientale e di togliersi il desiderio-piacere di visitare il mondo calcistico dilettantistico del territorio. I calciatori in erba hanno avuto modo di confrontarsi e di giocare con i propri coetanei. Pronto un osservatore speciale che ha selezionato alcuni giovani del 2001-2002e 2003 e che prossimamente verrà personalmente a riosservarli per confermare il giudizio già positivo espresso. Scambio di doni tra i giovanissimi calciatori. La Scalisiana ha offerto delle ceste contenenti i limoni di Rocca Imperiale, il tipico "Biondo" di Trebisacce e prodotti tipici locali e dei Gagliardetti, invece, offerti dal Sindaco Franco D'Urso del Comune di Roseto Capo Spulico e dal sindaco di Trebisacce Franco Mundo che hanno mosso l'invito ai dirigenti dell'Asd Ciampino e a tutti i calciatori di venire in Calabria a visitare le bellezze naturali che il territorio offre. Un bel modo, quindi, di praticare la socializzazione e l'aggregazione sociale in un momento in cui i giovani sono soggetti, purtroppo, ad alternative in strada poco salutari.

Franco Lofrano

Il pilota Osnato vince il Trofeo Inverno di motociclismo.

Villapiana: 22/12/2012

Brillante vittoria per il pilota di motociclismo Pietro Osnato, diciotto anni appena compiuti, che ha conquistato il primo posto al ventiquattresimo Trofeo Inverno Velocità del Sud, tenutosi all'autodromo del Levante di Binetto (Ba) lo scorso 16 dicembre. Una

gara riservata alle classi 125 Sp/Gp, Moto 3, 600 e 100 open che richiama un gran numero di piloti di alta caratura provenienti da ogni parte d'Italia. Osnato, che anche in passato ha ben figurato in terra di Puglia, ha sbaragliato tutti sfrecciando e toccando punte di 250 km/h con la sua Yamaha 600 cc, lasciandosi alle spalle il favorito Alessandro Nocco del Team Italia conosciuto a livello europeo, giunto secondo e Vincenzo Ostuni anch'egli noto pilota con molte vittorie alle spalle, giunto terzo. Osnato fa parte del "New Team Solitario" associato al team Triumph di Bari e corre sulle moto praticamente da quando è nato avendo solo tre anni quando è salito la prima volta su una mini moto. Da allora Osnato ha fatto emergere sempre più il proprio talento e la sua passione affermandosi con ottimi piazzamenti e molte vittorie nei circuiti di Roma, Mesano, Monza, Mugello, Bari. Con questa importante vittoria Osnato compie un altro passo avanti per poter avere l'accesso a disputare una gara a livello mondiale. Un passaggio intermedio attraverso il quale si può aspirare al grande salto, la classe Superbike, quella dei grandi campioni italiani e mondiali, dove gareggiano nomi di prestigio come Max Biaggi e Valentino Rossi. E' quanto si augurano il papà Costantino che lo segue ovunque e i suoi numerosi fan che anche attraverso Facebook lo sostengono e lo incitano a fare sempre meglio. Quello del giovanissimo Pietro è un percorso non privo di difficoltà e sacrifici, ma ha tutto il futuro davanti a se e tutte le qualità per poter raggiungere tanti prestigiosi traguardi.



Pasquale Bria

LA FONTANELLA MISTERIOSA IN CONTRADA MATOSA

Ora racconto una storiella,
simpatica e bella,
che ha impegnato la mente
ed ha incuriosito tanta gente.
Parlerò di una fontanella misteriosa
in contrada Matosa.
Con amici un giorno mi recai in campagna
per attingere l'acqua della montagna.
Quando però siamo arrivati, l'acqua se n'è andata.
Noi ci siamo allontanati,
ed ecco che l'acqua è ritornata.
Ci guardammo meravigliati
e ci siamo detti:
"Questo è un miracolo di Dio!
Chissà che cosa sia.
Oppure è una magia,
e dobbiamo andare da Zi Maria".
Da Zi Maria siamo andati,
ma l'acqua non è arrivata.
La popolazione s'è ribellata
e corse a visitare la fontanella fatata.
Ma nessuno ha risolto il fenomeno misterioso.
In realtà questo è un fenomeno ricorrente,
curioso certamente,
tanto da far ridere la gente.

La soluzione del fenomeno ho trovato,
la sorgente ho scavato:
un rospo gonfiato ho trovato !
Quando la gente si avvicinava
al rumore lui si gonfiava

e l'acqua non passava;
quando non sentiva rumorate,
lui si sgonfiava
e l'acqua passava.
Guarda un po', guarda un po'
il rospo ci ha presi per fessi proprio mò.
Adesso lo sai che l'esperienza non si arriva mai?
Altrimenti la vita sarebbe finita,
ogni esperienza fa parte della vita.
Vi saluto e vi abbraccio:
sono Lofrano Michele
di Albidona e residente a Trebisacce.

Michele Lofrano

OBAMA RIELETTO ALLA CASA BIANCA, DECISIVO IL VOTO IN OHIO

WASHINGTON - Altri quattro anni alla Casa Bianca. Barack Obama ha battuto Mitt Romney ed è stato rieletto presidente degli Stati Uniti per la seconda volta.

"Il meglio deve ancora venire" sono state le parole del Presidente subito dopo l'annuncio della sua rielezione. Ha annunciato subito di finire ciò che aveva iniziato, intanto il suo contendente Mitt Romney gli ha augurato ogni bene.

Secondo alcuni dati, Obama si è aggiudicato 332 grandi elettori su 538 (per vincere ne servono 270, ma nel 2008 ne conquistò 365). Ma si tratta, in ogni caso, di una vittoria non travolgente come quella del 2008, quando aveva incassato una pioggia di voti, quasi 9 milioni in più rispetto al 2012.

Per la vittoria si è dovuto dunque aspettare i voti degli Stati della West Coast, e l'agognato testa a testa è stato superato.

Il Presidente tende la mano e afferma di trovare quei compromessi per portare avanti il Paese; "Lavorerò con Romney, lavorerò con i leader di entrambe gli schieramenti per affrontare quelle sfide che possiamo risolvere solo insieme" afferma inoltre il Presidente durante il suo discorso.

A questo punto Washington è in festa dove migliaia sostenitori di Obama, davanti la Casa Bianca, si riuniscono al grido "USA - USA" e ancora "Altri quattro anni".

Sergio Corvino
VA Progr.



LEGENDA

"La Palestra", mensile dell'I.T.S. "G. Filangieri" - Trebisacce (Cs) Tel. 0981.51003;
Direttore: Dott.ssa Domenica Franca Staffa (Dirigente Scolastica);
Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano;
Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado;
Contatti: francolofrano@alice.it
Realizzazione grafica e impaginazione: Tipolitografia Jonica Trebisacce (Cs)
 tel. 0981.57015;
 Registrazione Stampa Tribunale di Castrovillari N°3/2009 del 09/07/2009.



ISTITUTO TECNICO STATALE

"G. Filangieri"

Trebisacce (CS)

Centro presidio di orientamento

ORIDAY CALABRIA

13 FEBBRAIO 2013



**SPAZI DI ORIENTAMENTO
LE SCUOLE DELLO JONIO COSENTINO
A DISPOSIZIONE DI GIOVANI, FAMIGLIE E INSEGNANTI**

Mercoledì 13 febbraio
PRESSO L' I.T.S. "FILANGIERI"
TREBISACCE
SCUOLA APERTA
DALLE 11:00 ALLE 18:00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Domenica Franca STAFFA

- ore 11:00-13:00: *Saluti e Accoglienza*
- *Breve performance delle scuole partecipanti;*
- ore 13:30-16:00: *Apertura stand con Info-Point sulle offerte formative dell'istruzione di 2° grado.*
- *Desk assistiti dedicati a simulazioni di iscrizione on line per genitori e studenti.*
- ore 16:00-18:00: *Presentazione di esperienze concrete realizzate dagli studenti.*